

COMUNE DI BUSSERO (MI)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA VARIANTE N.1

-PREMESSA

-1A FASE

-1A1-DELIBERA GIUNTA COMUNALE N.116/2015

-1A2-1° VARIANTE

-2A FASE- ATTUAZIONE DELLA L.R.N.31/2014

PREMESSA

Parlare di Variante del **Piano di Governo del Territorio** di Bussero vigente dal 2014, significa affermare l'esigenza di un suo adeguamento **in recepimento degli orientamenti** culturali ed urbanistici maturati dall'approvazione del PGT ad oggi, così come **espressi al livello:**

-amministrativo dalle risultanze dei primi anni di gestione del PGT vigente;

-legislativo dalla "...L.R. 3112014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"* per ora in fase di applicazione transitoria ed a breve da attuare definitivamente in forza degli indirizzi regionali e provinciali di prossima emanazione;

-a livello programmatico così come definiti dal Piano Territoriale Regionale (PTR) di cui all'ultimo aggiornamento (d.g.r.n.4738 del 22gennaio 2016), dal suo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Città Metropolitana di Milano.

Questi nuovi orientamenti si possono sintetizzare nei due principali obiettivi fissati dalla l.r.n.31/2014 e che il PGT dovrà recepire ed attuare con il nuovo Documento di Piano e che la 1° Variante non dovrà contraddire:

1- promuovere la riqualificazione/rigenerazione urbana di cui alla l.r. n.31/2014;

2 –avviare una nuova fase di sviluppo urbanistico a consumo di suolo zero, facendo propria la scelta della l.r.n.31/2014.

In riferimento a questi due obiettivi ed alla necessità/opportunità di perseguirli, si possono ipotizzare **due fasi:**

1A FASE- Adeguamento del PGT vigente attraverso la sua 1° Variante

2A FASE- Nuovo Documento di Piano in attuazione della l.r.n.31/2014

1A FASE

1A1-DELIBERA GIUNTA COMUNALE N.116/2015

La Giunta Comunale di Bussero in occasione dell'avvio del procedimento per la variante n.1 agli atti del PGT con delibera n.116/2015, ha definito i seguenti obiettivi:

- a• Variante agli elaborati di PGT con riferimento “agli insediamenti rurali di interesse storico” articolo 29 delle N.d.A del PTCP, tra cui è ricompresa anche la Cascina Galassa, in relazione alle osservazioni accolte dalla ex Provincia di Milano ora Città Metropolitana di Milano con deliberazione di G.P. n. 346 del 25.11.2014, a fronte dell'istanza di rettifica del P.T.C.P. fatta dal Comune di Bussero con deliberazione C.C. n. 30 del 09/06/2014;
- b• Variante ad integrazione e precisazione degli atti di P.G.T. con riferimento agli ambiti agricoli strategici, la rete ciclabile e all'articolato normativo sia del D.d.P, del P.d.R nonché del P.d.S. a perfezionamento dello strumento urbanistico a fronte del monitoraggio e delle criticità accertate nella prima fase applicativa dello stesso;
- c• Correzione di difformità grafiche/geometriche delle cartografie, e/o di riferimenti nell'articolato normativo come ad esempio riferimento al P.T.C.P. previgente;
- d• Verifica ed adeguamento degli atti di P.G.T. al vigente quadro normativo e pianificazioni sovraordinate, successive all'approvazione dello stesso e in particolare alle disposizioni previste dagli atti di programmazione a scala regionale, metropolitana e sovracomunale sia orientativi che prevalenti, verificando altresì secondo quanto previsto dall'articolo 18 della legge regionale 11 marzo 2015 la coerenza del proprio P.G.T. con le previsioni del PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente (art. 14 N.d.A. PTCP).

1A2-1° VARIANTE

Gli obiettivi di cui alla DGC di avvio del procedimento della 1° Variante, attuano in parte (1A Fase) gli obiettivi del nuovo quadro legislativo e programmatico di cui in premessa, rinviando alla 2A Fase il completo adeguamento del PGT agli stessi obiettivi.

In particolare la 1° Variante persegue:

a. l'azzonamento degli "insediamenti rurali di interesse storico" ed in particolare gli insediamenti di Cascina Galassa non già tra gli insediamenti al servizio dell'agricoltura come proposto dal PTCP originario dalla Città Metropolitana di Milano, ma tra gli insediamenti A-Centri Storici e Nuclei di antica formazione, da recuperare/rigenerare in quanto insediamenti residenziali come acclarato dalla 1° Variante del PTCP e dal PGT originariamente adottato.

La 1° Variante riguarderà in proposito

-il Documento di Piano ed in particolare gli allegati all'Ambito di Riqualficazione n.1 di cui all'art.31 delle NTA

-il Piano delle Regole ed in particolare le tavole dell'Azzonamento.

b. il superamento della contraddizione implicita nel PGT vigente tra l'esigenza di salvaguardia degli ambiti agricoli strategici per la loro funzione produttiva-agricola e l'equiparazione generalizzata di tutti i percorsi rurali al servizio dell'agricoltura come percorsi ciclopedonali soggetti al Regolamento di Polizia Urbana che ne limita l'uso al servizio dell'agricoltura.

Tale contraddizione rilevata anche da uno specifico contributo partecipativo proposto in avvio della procedura della 1° Variante, viene risolta recependo le sole connessioni ciclopedonali, in corrispondenza alle strade urbane tra Bussero ed i comuni confinanti (Cernusco sul Naviglio, Pessano con Bornago e Carugate) così come proposti dalla 1° Variante (Tav.8) del PTCP della Città Metropolitana di Milano.

La 1° Variante riguarderà in proposito

- il Documento di Piano ed in particolare l'All.n.3-Mobilità lenta del Doc.1B

-il Piano delle Regole ed in particolare le tavole dell'Azzonamento e l'art.58.6-Percorsi di interesse paesistico e storico,7-Percorsi pedonali e ciclabili,8-Sentieri delle NTA.

in recepimento della 1° Variante (Tav.8) del PTCP della Città Metropolitana di Milano sia come tracciati che come normativa.

c. l'adeguamento delle NTA del PGT vigente alle NdA del PTCP approvato e modificato dalla sua 1° e 2° Variante con la verifica in particolare dei Contenuti minimi dei PGT di cui all'art.14 delle NdA del PTCP se ed in quanto interessati dalla 1° Variante del PGT vigente.

d. il recepimento delle ultime previsioni del PTCP della Città Metropolitana di Milano inerenti

1-la tutela dei beni ambientali e paesaggistici in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e con il suo Piano Paesaggistico Regionale del 2010, già recepito dal PGT vigente, ed eventualmente da integrare con l'aggiornamento dello stesso PTR e PPR del 2016.

La 1° Variante riguarderà in proposito

-l'Allegato n.2 alle NTA-PdR-Elementi costitutivi del paesaggio antropico e naturale, individuati in attuazione della DGR n.IX/2727/2011.

2-il quadro di riferimento a livello provinciale delle infrastrutture della mobilità di cui alla Tav.1 del PTCP approvato

La 1° Variante riguarderà in proposito

-l'All.n.1-Coografia-Inquadramento territoriale di cui al Doc.1B

3-lo studio idrogeologico eventualmente da aggiornare in recepimento delle ultime disposizioni normative

2A FASE- ATTUAZIONE DELLA L.R.N.31/2014

Il P.G.T. parzialmente modificato dalla sua 1° Variante, dovrà in ogni caso già adempiere a quanto previsto dalla l.r.n.31/2014 non solo per quanto previsto dal suo art.5.comma 4 , non comportando nuovo consumo di suolo ma anche assumendo come proprio l'obiettivo di riqualificazione/rigenerazione urbana del territorio comunale ed in particolare del Tessuto Urbano Consolidato, che sarà pienamente perseguito come previsto dalla l.r. n.31/2014, dal nuovo Documento di Piano nella 2A Fase di cui alla premessa.

In questa prospettiva risultano significativi i seguenti obiettivi di cui alla 1° Variante come precisato nel precedente capitolo 1A2:

- salvaguardia del territorio agricolo liberandolo da forme improprie di mobilità;
- recupero degli insediamenti esistenti ed in particolare di quelli storici;
- definizione del quadro di riferimento paesaggistico-ambientale ed infrastrutturale per la migliore riqualificazione/rigenerazione del territorio comunale.